



## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### PREMESSA

Il presente Regolamento, in conformità con quanto esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico Pitagora ed in linea con le recenti indicazioni ministeriali (DPR 21/11/2007, n.235; Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008; G.U. del 01/09/08), intende promuovere la partecipazione di tutte le componenti della scuola, ciascuna secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Il funzionamento corretto e democratico del Liceo Scientifico Statale "Pitagora" di Rende presuppone, nella partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche, il rispetto di alcune regole fondamentali condivise che contribuiscono, in maniera determinante, alla formazione culturale e civile degli alunni.

Con il presente Regolamento, il Liceo Scientifico Statale "Pitagora" di Rende (CS) adegua la propria organizzazione ai principi e alle garanzie stabilite: dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con il **D.P.R. 249/98**; dal *Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche*, emanato con il **D.P.R. 275/99**; dal **D.P.R. 567/96**, "Disciplina delle attività complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche", e sue modificazioni ed integrazioni; dal **D.M. 16/2007**, "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"; dal **D.M. 30/2007**, "Uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti", dalla **nota del MIUR del 31 luglio 2008** e dal **DPR n. 122 del 22 giugno 2009**, "Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione".

### Art. 1 - LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "**patto formativo**"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal POF del Liceo.

L'adesione al Regolamento condiviso sin dalla sua formulazione, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, si configura come assunzione di responsabilità. Ciascuna componente, pur nel rispetto della diversità dei ruoli, deve essere costantemente impegnata a garantire un contesto di responsabile partecipazione e concorrere al corretto e democratico funzionamento della vita dell'Istituto, nell'intento di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici e garantire in ogni circostanza il rispetto delle regole e dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Il presente Regolamento si traduce, quindi, in uno strumento che definisce norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento. Nello spirito del "patto formativo", esso è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994, **ha carattere vincolante e tutti devono impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare**.

È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Fermo restando il rispetto dei principi vigenti in materia civile e penale, il presente regolamento ribadisce che eventuali provvedimenti disciplinari non hanno scopo repressivo o punitivo, ma devono tendere all'educazione dell'agente, conformemente al ruolo istituzionale della comunità scolastica.

**Art. 2** Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli **Organi Collegiali**, ad opera di una specifica commissione in cui sia garantita la presenza di tutte le componenti: studenti, genitori, insegnanti, personale ATA, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

### Art. 3 Organi Collegiali

(Per la puntuale definizione della loro composizione e delle specifiche attribuzioni si rimanda al POF di Istituto)

Sono Organi Collegiali dell'Istituto a norma di legge:

- 1) - Il Consiglio di classe
- 2) - Il Collegio dei docenti
- 3) - Il Consiglio d'istituto, di durata triennale
- 4) - La Giunta Esecutiva, di durata triennale
- 5) - il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti



6) - **L'Organo interno di garanzia**, di cui all'art.5, comma 2 del D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249, di durata annuale.

Sono inoltre riconosciuti:

7) - Il **Comitato studentesco**, composto dai Rappresentanti degli Studenti eletti nei Consigli di Classe, dai Rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio d'Istituto, dai Rappresentanti della Consulta Studentesca, dal Rappresentante degli studenti nell'Organo di Garanzia.

Il Comitato ha durata annuale (comma 4, art.13 D.L.vo n°297/94), può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto (comma 5, art.13 D.L.vo n°297/94), opera seguendo le regole di uno specifico Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto e che costituisce parte integrante del presente documento.

8) - Il **Comitato dei genitori**, composto dai rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, di durata annuale

9) - **L'Assemblea degli alunni**

10) - **L'Assemblea dei genitori**.

Queste due ultime comprendono tutti i membri delle rispettive componenti.

## **TITOLO I**

### **DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO E SULLE MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

#### **Art. 4** .Disposizioni Generali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche dell'Istituto, composti da rappresentanti delle varie componenti interessate.

Favoriscono sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Le riunioni degli organi collegiali della Scuola, di cui al D.Lgs. 16 Aprile 1994 n°297 T.U., si svolgono in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti e non coincidente con l'orario di servizio. La convocazione degli organi collegiali deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo della scuola, con congruo anticipo rispetto alla data di riunione, di regola non inferiore a 5 giorni salvo casi eccezionali. La lettera e l'avviso devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. **Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto verbale in formato digitale, firmato dal Presidente e dal Segretario, su fogli numerati e timbrati, che alla fine dell'anno scolastico saranno rilegati.**

#### **Art. 5** Prima convocazione del **Consiglio d'Istituto**

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante, 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, 4 rappresentanti degli studenti, il Dirigente scolastico.

I rappresentanti del personale insegnante sono eletti dai docenti del Collegio in apposite elezioni; quelli del personale non insegnante dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nell'Istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti dagli studenti stessi.

#### **Art. 6** Elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto

Nella prima riunione il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Il Consiglio può deliberare, inoltre, di eleggere un Vice-Presidente, da votarsi tra i genitori componenti del Consiglio, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal presidente ad un membro del Consiglio stesso.

#### **Art. 7** - Elezione della **Giunta Esecutiva**

Il Consiglio di istituto elegge nel suo seno una **Giunta** esecutiva, composta da un docente, un non docente, un genitore e un rappresentante eletto dagli studenti. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il Direttore amministrativo che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.



Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

#### **Art. 8 - Convocazione e ordine del giorno del Consiglio di Istituto e della Giunta**

Le convocazioni successive alla prima riunione sono di competenza del Presidente del Consiglio d'istituto. Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto concordando l'ordine del giorno con il Dirigente Scolastico. E' tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva, oppure della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso, compilando l'O.d.G. secondo le proposte **dei richiedenti e/o della Giunta**. Possono, inoltre, essere inseriti nell'O.d.G. argomenti indicati da uno o più consiglieri. I punti all'O.D.G. possono essere invertiti in sede di Consiglio, a condizione che il Consiglio lo deliberi, a maggioranza, su proposta di uno o più membri dell'assemblea. La Giunta Esecutiva predispone la 'formulazione provvisoria delle deliberazioni proponendola al Consiglio'. Gli studenti consiglieri, che non abbiano raggiunto la maggiore età, non hanno voto deliberativo in ordine al bilancio preventivo, al conto consuntivo, all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto, all'acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico- scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, nonché all'acquisto dei materiali di consumo per le esercitazioni.

#### **Art. 8 bis- Decadenza e dimissioni**

I membri del Consiglio che non intervengano, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio, decadono dalla carica e vengono sostituiti. Le giustificazioni devono pervenire al Presidente o alla segreteria della scuola prima della riunione o, in caso di impedimenti sopraggiunti, subito dopo. Le assenze dei consiglieri sono registrate nel verbale di ciascuna seduta con l'annotazione se siano state o no giustificate. Decadono altresì dalla carica i consiglieri che abbiano perso i requisiti stabiliti dalla legge per l'elezione a componenti del Consiglio di Istituto. In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili di uno o più consiglieri il Consiglio ne prende atto e da mandato al Dirigente Scolastico di emanare i decreti di surroga dei consiglieri decaduti.

#### **Art. 9 - Pubblicità degli Atti**

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto deve avvenire mediante affissione, all'Albo dell'Istituto, della copia integrale, sottoscritta dal Segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene, di regola, entro otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni. La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata dal Segretario del Consiglio al Dirigente Scolastico, il quale ne dispone l'affissione immediata ed attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

#### **Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva.**

Il Consiglio di Istituto delibera il **bilancio preventivo** e il **conto consuntivo** e dispone in ordine all'**impiego dei mezzi finanziari** per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- Adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari, con particolare riguardo ai corsi di recupero, alle attività integrative, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto.

La **Giunta esecutiva** predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

#### **Art. 11. Convocazione degli Organi Collegiali**

Per la convocazione del Collegio dei docenti e dei consigli di classe è sufficiente un avviso mediante l'O.d.G. disposto con anticipo non inferiore a 5 giorni dalla data della stessa. Per urgenti necessità, i presidenti di ogni organo collegiale possono anticipare le date di riunione precedentemente concordate e/o abbreviare i termini di preavviso. I presidenti di ogni organo collegiale o un terzo dei componenti, inoltre, possono disporre di assemblee aperte a tutti i genitori, a tutti gli studenti e a tutti i docenti della classe.

#### **Art. 12. Il Consiglio di Classe**

Si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico o quando richiesto dalla maggioranza del consiglio stesso. Il tempo impiegato nell'attività del consiglio è considerato come orario di servizio a tutti gli effetti, o in caso di eccedenze, come lavoro straordinario.

**Art. 13.** Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un docente del consiglio stesso da lui delegato. Le funzioni di Segretario sono affidate dal Dirigente Scolastico ad un membro del Consiglio (coordinatore) Ai sensi dell'art. 5 del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297, il Consiglio di classe:

- formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- esprime un parere in ordine alle iniziative di sperimentazione che interessano la classe;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- elabora, per la Commissione d'esame, un documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso;
- procede, in sede di scrutinio finale, all'attribuzione del credito scolastico;
- valuta, sulla base dei criteri definiti nel POF, le esperienze che danno luogo ai crediti formativi maturati all'esterno della scuola ;
- promuove opportune iniziative di carattere didattico o disciplinare riguardanti la classe;

**Art.14 - Assemblee.** Gli alunni, i genitori, i docenti ed il personale non docente hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto.

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Possono essere di classe o d'istituto.

I rappresentanti degli studenti e dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato d'Istituto degli studenti e dei genitori.

**Art. 15** - E' consentito lo svolgimento di una **assemblea d'Istituto** ogni mese nel limite delle ore di lezione di una giornata , mentre quella di classe, sempre mensile, avrà la durata di due ore soltanto. L'**assemblea di classe**, convocata su richiesta dei rappresentanti o di almeno la metà della classe, non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. La richiesta scritta deve essere effettuata **con almeno tre giorni di anticipo**, firmata dai due rappresentanti di classe, deve contenere l'ordine del giorno, che deve rispettare quanto specificato nel DPR 417 del 1974, ed essere controfirmato dai docenti delle ore richieste. La richiesta deve essere presentata nella stanza dei collaboratori della Dirigenza, per essere trasmessa subito ed autorizzata direttamente dal Dirigente scolastico, che provvederà a farla trascrivere sul registro di classe, appositamente firmata.

**Art. 16** - L'**assemblea d'istituto** (art.14 D.L. 297/94) é convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o del 10% degli studenti o dei 4 rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Comitato studentesco. Deve essere richiesta per iscritto e la domanda deve contenere le firme dei rappresentanti degli studenti del Consiglio d'Istituto e l'ordine del giorno, che deve rispettare quanto specificato nel DPR 417 del 1974. La richiesta va presentata **cinque giorni prima**, ed il giorno va concordato con il Dirigente scolastico. Il regolare e ordinato svolgimento dell'Assemblea di Istituto e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti dovranno essere garantiti dal **servizio d'ordine** del Comitato studentesco; **nella richiesta dovranno essere specificate le modalità** adottate dal servizio d'ordine per garantire la sicurezza e l'ordinato svolgimento dell'assemblea.

**Art. 17** - Alle assemblee di Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro nell'anno scolastico, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici etc., indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell' O.D.G. Detta partecipazione e gli argomenti da inserire



nell'O.d.G. devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. I temi della discussione e le proposte vanno verbalizzati su apposito quaderno-registro. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminari e per lavori di gruppo.

**Art. 18** - Non possono svolgersi assemblee nei mesi prossimi alle valutazioni periodiche e finali (gennaio, maggio, giugno). A tutte le assemblee di Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico, un suo delegato e tutti gli insegnanti, che in ogni caso sono tenuti a rimanere nella scuola per la durata del proprio orario di servizio e ad assicurare un adeguato servizio di vigilanza. Sono responsabili dell'ordinato svolgimento delle assemblee di classe i docenti coinvolti nell'orario di servizio.

**Art. 19** – Il Dirigente Scolastico ha il potere di intervenire in caso di violazione del regolamento e di sospendere lo svolgimento in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

## TITOLO II

### VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

#### ART. 20 - ENTRATA - USCITA – ASSENZE:

##### NORME COMPORTAMENTALI

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme:

**1. La scuola rimane aperta** tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,10 e nel pomeriggio (tranne il sabato) dalle ore 15,00 alle ore 19,00, per esigenze inerenti alle attività didattiche e parascolastiche.

**2. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8,20** (suono della prima campanella). Gli alunni entreranno, entro e non oltre le ore 8,30, al suono della seconda campanella, da due ingressi: corpo A e corpo B. I collaboratori scolastici del corpo A e del corpo B delegati sono tenuti a chiudere il cancello d'accesso all'Istituto, entro e non oltre le ore 8.30, subito dopo l'ingresso degli allievi.

**3. Durante le lezioni gli ingressi dell'Istituto resteranno chiusi.**

**4. Il personale docente** dovrà trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni. **Il docente della prima ora** è delegato in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti.

**5. In caso di cattive condizioni atmosferiche** gli alunni potranno entrare nella scuola non appena giunti; alla vigilanza degli stessi provvederanno i collaboratori scolastici.

**6. Al cambio delle ore i docenti** si avvicenderanno in modo da evitare che la classe sia lasciata incustodita.

**7. Gli alunni ritardatari** saranno ammessi alla 2<sup>a</sup> ora, solo se autorizzati dalla Dirigenza. In tal caso dovranno presentarsi in Presidenza dieci minuti prima dell'inizio della 2<sup>a</sup> ora e giustificare i motivi del ritardo.

L'entrata alla seconda ora dovrà essere giustificata, mediante il libretto delle giustificazioni, il giorno successivo dal docente della prima ora.

L'entrata alla 2<sup>a</sup> ora sarà consentita per **cinque volte** nel corso dell'anno scolastico, salvo casi eccezionali da affidare alla discrezione del Dirigente Scolastico.

Dal 6<sup>o</sup> ritardo in poi l'alunno riceverà un'ammonizione sul registro di classe e potrà essere escluso da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate (cfr. nota 2 della scheda rilevazione dati graduatoria di classe).

**In caso di continui e ripetuti ritardi**, gli alunni non ammessi alle lezioni saranno trattenuti in Biblioteca e verranno convocati i genitori. Cinque ritardi e/o uscite anticipate concorreranno a computare un giorno di assenza.

**L'ingresso oltre la seconda ora** sarà consentito solo in casi eccezionali agli alunni accompagnati dai genitori.

**8. I permessi di uscita anticipata - fino ad un massimo di cinque, senza ripercussioni sul profitto e sul voto di condotta** - sono concessi solo se richiesti personalmente dai genitori e per documentati motivi di salute e/o di famiglia.

Se superiori a cinque e non opportunamente giustificati con relativa documentazione potranno determinare l'esclusione da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate (cfr. nota 3 della scheda di rilevazione dati graduatoria di classe). Cinque uscite anticipate e/o ritardi concorreranno a computare un giorno di assenza.

**9.** Nel caso in cui l'alunno intenda usufruire del **permesso di uscita entro le 11.30**, sarà computata per lo stesso la giornata di assenza

**10. Eventuali entrate posticipate ed uscite anticipate per le classi del triennio**, per motivi organizzativi, saranno comunicate alle famiglie il giorno prima, con annotazione sul giornale di classe. Tale eventualità dovrà essere avallata dalla famiglia con relativa presa d'atto.

Nessun permesso di uscita sarà accordato agli alunni prima del termine delle lezioni, se non per motivi gravissimi e per fatti verificatisi nel corso della mattinata, tali da non poter essere previsti precedentemente. E' competenza dell'Ufficio di Presidenza valutare **eventuali cause di forza maggiore** che determinino l'uscita prima del termine delle lezioni:

CAUSE DI FORZA MAGGIORE	ALUNNI CUI VIENE CONSENTITA L'USCITA ANTICIPATA
Maltempo (precipitazioni nevose)	alunni pendolari o provenienti dalle zone montane
sciopero delle autolinee	alunni pendolari
mancata erogazione dell'acqua	tutti gli alunni

**11.** In caso di **astensione collettiva arbitraria** dalle lezioni, da parte degli studenti, le porte della scuola verranno chiuse dopo 10 minuti dal suono della campana di inizio lezioni, e sarà ammesso l'ingresso alla seconda ora soltanto a coloro che saranno accompagnati dai genitori.

**12.** Le **assenze collettive ingiustificate** determineranno adozione di provvedimenti disciplinari (ammonizione grave per n. 2 assenze di massa; con esclusione da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate, cfr. nota 1 della scheda di rilevazione dati graduatoria di classe). Gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o se muniti di certificazione medica. In ogni caso, le assenze ingiustificate, collettive e non, incideranno sul voto di condotta e sull'attribuzione del credito scolastico e formativo, così come esplicitato nella tabella di attribuzione del credito scolastico allegata al POF.

**13.** I **genitori sono tenuti** a collaborare con la Dirigenza affinché non vengano effettuate assenze collettive ingiustificate (c.d. di massa) e non si verifichino "occupazioni" e/o autogestioni che la scuola non ammette in alcun modo

**14.** I **docenti sono tenuti** a segnalare all'ufficio di Presidenza le inadempienze e i nominativi degli alunni che ricorrono ad assenze strategiche e/o sospette.

**15.** I **docenti delle classi** che risultassero assenti, sono comunque tenuti a permanere nell'Istituto per tutto il periodo del loro impegno didattico.

**16.** Gli **alunni pendolari**, che abbiano depositato regolare documentazione (domanda del genitore, abbonamento e attestazione della Ditta di trasporto), verranno ammessi in classe negli orari stabiliti con la Dirigenza. I loro nomi saranno trascritti sulla copertina interna del registro di classe, dallo Staff della Dirigenza, con relativo timbro e firma.

**17.** Sono **assimilate alle lezioni**, le attività di ricerche culturali, i lavori di gruppo, le visite guidate e i viaggi di istruzione ai fini della giustificazione delle assenze o dei permessi speciali di esonero.

**18.** Le **assenze degli alunni, che non dovranno superare un quarto dell'orario annuale personalizzato (Cfr. il DPR n.122 del 22/06/2009, "Regolamento sulla valutazione degli alunni")** sono giustificate tramite il corrispondente libretto che sarà ritirato dai genitori presso gli sportelli di Segreteria.

**19.** Per le **assenze superiori a cinque giorni** è necessario esibire il certificato medico, comprensivo della riammissione alle lezioni, o dichiarazione personale del genitore sulle motivazioni da sottoscrivere contestualmente.

**20.** Gli **alunni sprovvisti di giustificazione** sono ammessi in classe con riserva: qualora gli stessi alunni non dovessero provvedere alla giustificazione neanche il giorno successivo, non saranno ammessi alle lezioni, ma trattenuti in Biblioteca e saranno informati e/o convocati i genitori.

**21.** Sono esclusi **permessi di uscita dalle aule**, in via ordinaria, durante le prime due ore di lezione.

**22.** I **permessi di uscita dalle aule** (annotati e sottoscritti dal docente dell'ora) vanno limitati ai casi di effettiva necessità e comunque possono uscire solo un alunno o due alunne per volta. Si dovranno utilizzare i bagni del piano di appartenenza; solo in casi eccezionali, i bagni posti su altri piani.

**23.** Durante i **cambi delle lezioni** è severamente vietato sostare nei corridoi, lasciare l'aula e recare disturbo a docenti ed alunni di altre classi.

**24.** Al termine delle lezioni, l'**uscita degli studenti** avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno. L'uscita dalla scuola deve avvenire in modo ordinato e senza determinare confusione.

**25.** Per le **lezioni di educazione fisica**, (quando le condizioni atmosferiche lo permettono), gli alunni devono essere accompagnati in cortile dal docente, o, in caso di materiale impedimento, da un Collaboratore Scolastico. Parimenti, nei trasferimenti dall'aula ai laboratori, e viceversa, le classi dovranno essere accompagnate dal docente delle discipline interessate. Durante **gli spostamenti nei laboratori, nel cortile e negli Uffici di Segreteria** si richiede il più rigoroso silenzio.

**26.** Durante l'**intervallo delle lezioni, che inizia alle ore 11.15 e termina alle ore 11.30**, i docenti, che sono responsabili della sicurezza degli alunni, oltre che della disciplina, dovranno vigilare su di essi. Gli alunni che, a giudizio dell'insegnante di turno, si attardino oltre il necessario, verranno ammoniti con relativa annotazione sul registro di classe. I cancelli saranno sorvegliati dal personale non docente, assegnato ai vari piani, per evitare uscite dalla scuola, che sono assolutamente vietate.

**27.** E' **fatto divieto assoluto agli studenti di allontanarsi dall'Istituto** durante le lezioni, così come è vietato attraversare la statale SS ex 19bis, estremamente pericolosa.

**28.** Gli **allievi possono recarsi in Segreteria**, per la richiesta dei documenti, esclusivamente **dalle ore 10.30 alle ore 12.30**.



29. I contatti tra la Presidenza e le classi sono tenuti, all'occorrenza, dai rappresentanti degli studenti in orario non coincidente con l'attività didattica (ad es. durante la ricreazione o dopo l'attività didattica).

#### **Art. 21- DIVIETI**

1. Tutto il personale docente e non docente dell'Istituto è tenuto a rispettare e a far rispettare il divieto di fumo. Varia normativa è stata emanata in proposito (L. 11/11/75 n. 584; L. 16/01/03 n. 3; D.P.C.M. 14/11/95; L.R. 7/08/02 n. 16; CMS 17/12/04); essa è il risultato di una serie di esigenze reali sia sul piano della salute che su quello propriamente educativo. Eventuali infrazioni, soggette a severe sanzioni pecuniarie, vanno perciò segnalate ai Responsabili dell'applicazione delle norme sul divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi chiusi aperti al pubblico.
2. **E' assolutamente vietato usare o far usare sostanze stupefacenti** e quant'altro. L'Istituto è particolarmente attento alle problematiche di disagio giovanile.
3. **E' assolutamente vietato usare** cellulari, lettore MP3 e varia strumentazione elettronica e digitale durante l'orario di lezione.
4. L'ufficio di Segreteria Didattica avviserà i genitori degli alunni **segnalati per le manchevolezze e per le assenze.**

#### **Art. 22 : SERVIZIO DI RISTORAZIONE**

Per assicurare agli alunni il **servizio di ristorazione**, si dovrà seguire la seguente procedura:

1. Uno studente, appositamente incaricato, **entro le ore 9,25, consegnerà la lista degli ordinativi** degli alunni all'addetto al bar;
2. **Entro le ore 11.00**, un alunno della classe, scelto dal docente, si recherà al bar per **ritirare quanto ordinato**, provvedendo al pagamento.
3. La ditta affidataria del servizio di ristorazione avrà cura di consegnare agli alunni quanto da loro richiesto entro le ore 11,00, eccetto bibite alcoliche, eccitanti e nocive alla salute.

#### **DIRITTI E DOVERI**

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione ideologica, sociale e culturale.

Diritti e doveri del **personale docente e non docente** sono sanciti nella normativa vigente (Testo Unico 297/94).

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa **ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli**, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

#### **Art. 23 PERSONALE ATA**

Il personale ATA, sulla base dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 59/1997, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente. Ha il dovere di essere disponibile e cortese. Ha il diritto al rispetto della persona e del lavoro svolto.

**I Collaboratori Scolastici sono tenuti:**

1. a tenere **puliti i bagni e gli ambienti loro assegnati;**
2. ad una **severa sorveglianza** sul comportamento degli alunni, che dovranno uscire uno per volta, e, usato il bagno, dovranno lasciarlo pulito, tenendo conto che l'ambiente in cui si muovono va rispettato;
3. dovranno **controllare** che tutto sia in ordine; **prima e dopo** l'uscita dell'alunno dal **bagno**, affinché tale ambiente rimanga sempre in un decente stato igienico-sanitario
4. avranno cura di chiudere le finestre nelle ore in cui gli studenti sono impegnati in attività di laboratorio e di Educazione fisica.
5. dovranno **controllare le aule** prima dell'entrata degli alunni, provvedendo a fornire gesso, cancellino, e quant'altro serva per l'attività didattica; e dopo l'uscita degli stessi, provvedendo a **segnalare eventuali mancanze o danneggiamenti e a ritirare il registro;**
6. sono a disposizione dei docenti per ogni loro richiesta (fotocopie, consegna e ritiro di materiale didattico, registri, documenti vari);
7. non dovranno, per nessun motivo, consentire a genitori, parenti, amici degli allievi l'accesso alle aule, per parlare con i docenti. I genitori potranno essere ricevuti dai docenti in un orario che sarà pubblicato e reso noto non appena l'attività scolastica entrerà a pieno regime.



#### **Art. 24 DOCENTI**

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti. Si applica nelle attività individuali e collegiali, nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio che costituiscono un **diritto-dovere**.

##### **Il docente:**

1. collabora con la Direzione nel prevenire e nel sanzionare immediatamente ogni comportamento lesivo delle regole della buona convivenza e della libertà altrui
2. si fa carico, nel ruolo di coordinatore del Consiglio di classe, delle problematiche generali della classe e dei singoli allievi
3. migliora l'attività progettuale dei consigli stessi
4. favorisce il confronto e la programmazione comune
5. comunica e motiva agli studenti i voti assegnati al fine di assicurare assoluta trasparenza
6. rispetta gli obiettivi e i criteri di valutazione
7. comunica alle famiglie le situazioni di difficoltà e ne sollecita la collaborazione
8. segnala ogni disfunzione e propone eventuali soluzioni
9. garantisce un efficace inserimento dei nuovi studenti
10. rispetta le norme e le procedure adottate dalla scuola
11. lavora in un clima sereno e rispettoso della propria personalità e della personalità altrui
12. dispone di strutture e di strumenti adeguati
13. accede ad ogni informativa
14. accede agli atti amministrativi necessari per esercitare il diritto d'informazione riguardante il proprio status.

#### **Art. 25 - DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente scolastico:

1. promuove e coordina, nel rispetto della libertà d'insegnamento, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento
2. realizza un sistema che coniughi l'efficacia e l'efficienza del servizio con la trasparenza amministrativa
3. assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e predisporre gli strumenti attuativi del P.O.F. in funzione del Sistema.
4. nell'esercizio delle sue funzioni, egli ha il dovere di essere imparziale e disponibile, rigoroso nel rispetto delle norme e delle procedure adottate. Egli ha, altresì, il diritto al rispetto e alla collaborazione da parte di tutte le componenti della Comunità scolastica.
5. Valorizza e prende in seria considerazione i pareri di tutte le componenti scolastiche, al fine di operare con strategie condivise.

#### **Art. 26 - GENITORI**

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la famiglia esprime pareri e proposte in ordine agli obiettivi formativi ed assicura un coerente sostegno all'azione educativa e didattica.

La scuola ritiene fondamentale il **rapporto con le famiglie**.

L'interazione scuola – famiglia costituisce la condizione essenziale per consentire lo sviluppo del processo educativo: la comunicazione tra docenti, genitori, alunni, non si esaurisce pertanto alle "informative" periodiche legate alle scadenze bimestrali o quadrimestrali, tantomeno agli incontri istituzionali.

Il colloquio con i singoli docenti potrà essere effettuato secondo uno schema affisso annualmente all'albo e consultabile sul sito della scuola.

Le manifestazioni, le mostre, i seminari di studio in cui potersi confrontare misurando gli esiti degli interventi formativi intrapresi saranno di volta in volta comunicati, anche attraverso il sito dell'Istituto.

Le modalità di comunicazione saranno le seguenti:

- Circolari (comunicazioni legate al normale funzionamento della scuola)
- Lettere inviate per posta ordinaria (comunicazioni individuali) e/o raccomandata A.R. (comunicazioni individuali di particolare urgenza)
- Lettere/circolari della presidenza per convocazioni plenarie dei genitori (inviata ad ogni famiglia per il tramite degli studenti. A tale proposito è richiesta, all'atto della consegna alle classi, la firma p.r. di almeno uno studente)
- Telefonate (nel caso si ravvisassero situazioni di urgenza) a cura della Segreteria e/o del coordinatore di classe e/o della Presidenza
- Riunioni plenarie a scopo informativo su novità normative e/o legate a rilevanti modifiche del funzionamento della scuola
- Avvisi affissi nella bacheca - genitori
- Avvisi pubblicati sul sito Internet della Scuola ([www.ilpitagora.it](http://www.ilpitagora.it); [www.liceoscientificopitagora.it](http://www.liceoscientificopitagora.it))



- Gli avvisi di entrata/uscita diversi dal normale orario delle lezioni vengono annotati sul Diario di classe almeno 1 giorno prima del loro verificarsi e gli alunni sono tenuti a prenderne nota per la dovuta comunicazione alle famiglie.
- Le uscite, le visite guidate, i viaggi sono subordinati all'acquisizione, da parte delle famiglie, delle autorizzazioni redatte in forma scritta e controllate dal docente responsabile dell'iniziativa.
- Gli incontri per la consegna e/o la firma della pagella quadrimestrale e/o delle schede per la valutazione bimestrale, fondamentali per acquisire consapevolezza della specificità dei rispettivi ruoli educativi e della necessità del comune impegno per concorrere alla promozione della personalità dei discenti ed alla formazione di cittadini attivi e responsabili, vengono comunicati alle classi, affissi all'albo e pubblicati sul sito internet della scuola.
- I genitori saranno ricevuti dai docenti esclusivamente nei giorni e nelle ore dedicati al ricevimento. In via eccezionale è ammesso l'incontro con i genitori durante l'intervallo. L'ora di ricevimento è sospesa dal 15 gennaio al termine del I quadrimestre; dal 15 maggio alla chiusura dell'anno scolastico. Potranno essere programmati incontri scuola-famiglia qualora se ne ravvisi la necessità, nei termini e nelle modalità stabiliti dalla Presidenza o dal Comitato dei genitori.
- Il Dirigente Scolastico e i collaboratori di presidenza sono disponibili quotidianamente, compatibilmente con gli adempimenti d'ufficio, a ricevere i genitori e stabilire un rapporto di proficua collaborazione scuola - famiglia, che consenta di realizzare, con maggiore efficacia, gli obiettivi didattici ed educativi programmati.
- Sono programmati mediamente 2 incontri in orario pomeridiano tra tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe e tutti i genitori degli studenti.
- La comunicazione di sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe e/o dal consiglio di Istituto avviene di norma mediante lettera a firma del dirigente Scolastico ed indirizzata alla famiglia (se lo studente è minorenni) o allo studente stesso (se maggiorenne)
- In ogni caso, la comunicazione tiene conto delle norme poste a garanzia della tutela della privacy di cui al Decreto Legislativo 196/03.

#### **1. I genitori hanno il dovere di:**

- a. rapportarsi con le altre componenti con lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di pretendere per se stessi e per i propri figli
- b. rispettare le diversità dei ruoli
- c. rispettare il principio della libertà d'insegnamento dei docenti
- d. sostenere concretamente l'impegno educativo della scuola
- e. rispettare il presente regolamento

#### **2. I genitori hanno il diritto di:**

- a. essere rispettati come persone e come educatori
- b. riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente Scolastico
- c. conoscere le valutazioni espresse dai docenti
- d. usufruire dei colloqui individuali e delle riunioni fissate durante l'anno scolastico
- e. essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei figli
- f. accedere alla documentazione secondo le modalità di cui alla legge n. 241/90

### **Art. 27 –DIRITTI DEGLI STUDENTI**

#### **27.1. Gli studenti hanno il diritto:**

- a. al rispetto della propria identità personale e alla riservatezza
- b. alla libera espressione del proprio pensiero
- c. ad una prestazione didattica qualificata ed aggiornata
- d. ad una valutazione corretta, trasparente e tempestiva
- e. ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro e delle verifiche in classe
- f. ad una scuola efficiente e sicura, funzionale alle esigenze di tutti gli studenti, anche diversamente abili
- g. alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica
- h. alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari
- i. all'informazione sulla programmazione e definizione degli obiettivi didattici, sull'organizzazione e sulle norme che regolano la vita della scuola, sui criteri di valutazione, sulla scelta dei libri e del materiale didattico
- j. al riconoscimento ed alla valorizzazione del merito
- k. ad avere come punto di riferimento una Direzione responsabile
- l. ad avere insegnanti capaci di instaurare rapporti costruttivi con gli studenti
- m. a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, caratterizzato da clima e attività professionalmente stimolanti
- n. ad avere rappresentanti di classe e d'istituto efficienti, attivi e disponibili
- o. ad avere un orario delle lezioni ben organizzato



- p. a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola
- q. a segnalare eventuali disservizi
- r. ad accedere a servizi e strutture anche in orario extrascolastico
- s. a partecipare a manifestazioni cittadine e studentesche autorizzate dalla Dirigenza nel rispetto delle modalità stabilite dalle leggi
- t. ad utilizzare le dotazioni scolastiche

**27.2** La scuola organizza **attività integrative** alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto; la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste nel POF, a credito scolastico.

**27.3** La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate presso musei e/o mostre, lezioni con esperti e visite presso enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione a proiezione di film, a rappresentazioni teatrali, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere **parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.**

Fatta salva l'autorizzazione del Consiglio di Istituto per la partecipazione di esperti alle Assemblee studentesche, la partecipazione di persone estranee, in qualità di esperti, alle lezioni di una singola classe, su invito di un docente, è subordinata all'autorizzazione della Dirigenza, purchè non vi siano oneri per l'Istituto.

La realizzazione di **visite guidate** e **viaggi di istruzione** è subordinata a:

- le **indicazioni e normative ministeriali** in materia (CM 14/10/92 n.291)
- la **programmazione didattico-educativa** dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe sin dall'inizio dell'anno scolastico
- i criteri deliberati dal Collegio dei docenti relativamente alla partecipazione degli alunni (subordinazione della realizzazione di visite e viaggi alla **assiduità della frequenza** ed alla **correttezza comportamentale**)
- l'opportunità che non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, indicando in **sei giorni** il periodo massimo utilizzabile.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; nel corso della loro effettuazione **vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche** e che sono esplicitate nel presente Regolamento.

Ai viaggi di istruzione **non potranno partecipare** quelle classi che abbiano effettuato, nel corso dell'anno, **più di due giorni di assenza collettiva non giustificata** e quelle classi che, in relazione al contegno e al comportamento, non offrano, a giudizio del Consiglio di Classe, sufficienti garanzie circa la buona riuscita del viaggio. **Sono altresì esclusi dai viaggi di istruzione le classi e gli alunni che si siano resi responsabili di fatti che abbiano turbato il regolare andamento delle lezioni o che abbiano tenuto un comportamento non disciplinato** e che non si siano attenuti alle regole stabilite nel Regolamento, ribadite nella **scheda di rilevamento dati**, finalizzata alla compilazione della graduatoria di classe dell'Istituto (**n. 5 uscite anticipate non giustificate da adeguata documentazione; n. 5 ritardi non giustificati da adeguata documentazione; n. 5 note disciplinari**).

**Potranno usufruire di un viaggio di istruzione/visita guidata premio gli allievi che riporteranno sul registro n. 3 note di merito; a partire da una nota di merito gli allievi potranno usufruire di una serie di premi da stabilirsi in seno al Consiglio di Classe e da individuare a cura degli stessi allievi meritevoli.**

**27.4** Tutte le persone appartenenti alle varie componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro **dignità personale**. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di **solidarietà**.

Lo studente ha **diritto alla riservatezza** della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel **rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy**. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo, n. 196/03; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

**27.5** Tutti gli studenti hanno diritto al **rispetto della vita culturale e religiosa** della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti diversamente abili.

## Art. 28 –DOVERI DEGLI STUDENTI

**28.1.** Nel rispetto della normativa vigente, di cui all'art. 1 del presente Regolamento, **gli studenti hanno il dovere di:**

- a. mantenere un comportamento corretto e collaborativo durante tutta la giornata scolastica, e avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei loro compagni e degli arredi lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- b. rispettare l'offerta formativa della scuola, impegnandosi nel processo d'apprendimento
- c. rispettare e far rispettare le strutture scolastiche, utilizzando correttamente gli spazi, i macchinari e i sussidi didattici
- d. risarcire i danni, eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche
- e. rispettare le procedure, giustificando assenze e ritardi, segnalando disfunzioni e comportamenti che possano compromettere il buon funzionamento della scuola
- f. rispettare il presente regolamento

**28.2-** Gli studenti sono tenuti ad osservare le **disposizioni organizzative** e di **sicurezza** dettate dal Documento sulla sicurezza, in particolare eseguendo con assoluta tempestività, e se necessario, le **azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.**

### 28.3 -Utilizzo dei Laboratori e della Biblioteca

- I direttori di laboratorio e il docente responsabile della biblioteca cureranno e regoleranno in appositi **Regolamenti**, allegati al presente documento e di esso facenti parte integrante, il funzionamento dei reparti di cui sono responsabili e la loro utilizzazione da parte di alunni e docenti. A fine anno segnaleranno al Consiglio eventuali esigenze.

L'accesso e l'utilizzo dei laboratori, della Biblioteca, dell'Aula multimediale, è consentito per soli **scopi didattici e solo in presenza del tecnico o di un docente accompagnatore.**

- ◇ Non è possibile accedervi prelevando le chiavi personalmente; i trasgressori saranno ritenuti responsabili di eventuali danni e/o malfunzionamenti
- ◇ E' vietata qualsiasi manomissione o alterazione dell'hardware o del software delle macchine.
- ◇ L'accesso a Internet è consentito solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso.
- ◇ L'uso di Internet deve essere di comprovata valenza didattica anche nel caso degli accessi pomeridiani regolamentati.
- ◇ E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

La Biblioteca è aperta tutti i giorni. Gli orari di apertura antimeridiana e pomeridiana saranno affissi all'albo all'inizio di ogni anno scolastico. **Non è consentito accedere in Biblioteca senza un docente accompagnatore. I docenti segneranno i prestiti e le restituzioni sul registro appositamente predisposto.**

- ◇ Non è consentito ad alcuno prelevare libri senza autorizzazione.
- ◇ Il materiale librario può essere richiesto in prestito, eccetto quello rientrante in conto capitale, che può essere consultato solo nei locali della Biblioteca.
- ◇ La durata massima del prestito è fissata in giorni trenta
- ◇ Non saranno concesse più di due opere in prestito, per un totale massimo di due volumi
- ◇ Le opere ottenute in prestito devono essere custodite con cura e non possono essere cedute a terzi
- ◇ Qualora i testi non vengano riconsegnati, sarà chiesto di provvedere all'acquisto dei libri non restituiti; eventuali altri prestiti saranno concessi solo a restituzione o a risarcimento avvenuti.
- ◇ E' severamente vietato scrivere sui libri, alterare i numeri di classificazione o in qualunque modo deteriorare le opere
- ◇ I sussidi audiovisivi custoditi nella mediateca potranno essere richiesti in prestito solo dai docenti e registrati sugli appositi moduli. La restituzione avverrà in giornata.
- ◇ Le riviste possono essere consultate solo nei locali della Biblioteca o, al più, nei locali della scuola.
- ◇ I dizionari possono essere consultati solo nei locali della Biblioteca o, al più, nei locali della scuola, previa esplicita richiesta dei docenti di classe che ne cureranno la restituzione.

### TITOLO III

#### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

##### Art. 29– Disciplina

E' disciplina il rispetto della gerarchia dei valori e dell'ordine dei comportamenti che consentono la realizzazione umana di ciascun membro della comunità scolastica e l'esplicazione di un'efficace azione didattica.

**La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.** Nel limite del possibile, vige il principio della **riparazione del danno** (anche con eventuale versamento di un contributo economico rapportabile al valore della riparazione). Di eventuali danni all'arredo scolastico, alle strumentazioni didattiche ed alle strutture sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati; nel caso non sia possibile individuare i responsabili, la somma da pagare verrà ripartita fra tutti gli studenti della classe o del gruppo di classi le cui aule sono prospicienti l'area danneggiata, secondo la seguente tabella:

Luogo in cui si sono verificati danni	Soggetti chiamati a rifondere i danni
Singola aula	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il/i responsabile/i del danno, se identificato</li> <li>• In caso contrario, tutti gli alunni della classe di appartenenza</li> </ul>
Corridoi e/o bagni e/o cortile del plesso A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il/i responsabile/i del danno, se identificato</li> <li>• In caso contrario, tutti gli alunni del plesso</li> </ul>
Corridoi e/o bagni del I piano del plesso B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il/i responsabile/i del danno, se identificato</li> <li>• In caso contrario, tutti gli alunni del I piano del plesso B</li> </ul>
Corridoi e/o bagni del II piano del plesso B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il/i responsabile/i del danno, se identificato</li> <li>• In caso contrario, tutti gli alunni del II piano del plesso B</li> </ul>
Cortile ed adiacenze del plesso B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il/i responsabile/i del danno, se identificato</li> <li>• In caso contrario, tutti gli alunni del plesso B</li> </ul>
Biblioteca, Aula Multimediale e/o Laboratori (Linguistico. Di Fisica e Scienze, di Informatica) di via Pertini	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il/i responsabile/i del danno, se identificato</li> <li>• In caso contrario, tutti gli alunni della classe che ha frequentato il Laboratorio o la Biblioteca</li> </ul>

##### Art. 30 - MANCANZE DISCIPLINARI NON GRAVI

1. Le mancanze disciplinari non gravi sono le seguenti:

1. assenze strategiche (in relazione a verifiche orali o scritte)
2. mancata giustificazione delle assenze o dei ritardi
3. ritardo sistematico nell'ingresso a scuola
4. ritardo nel rientro in aula
5. mancata consegna dei compiti nei tempi stabiliti dal docente
6. abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico
7. disturbo durante le attività didattiche
8. violazione involontaria dei Regolamenti di Biblioteca, dei Laboratori e degli spazi attrezzati
9. sosta non giustificata nel cortile, nei corridoi o sulle scale
10. danneggiamento involontario delle attrezzature

2. I provvedimenti disciplinari previsti sono:

1. per 3 mancanze non gravi, che ne determinano 1 grave, vengono convocati a scuola i genitori
2. richiamo e ammonimento verbale (da parte del docente o del Dirigente Scolastico)

3. ammonizione con nota disciplinare sul Registro di classe, a cura del docente o del Vicario
4. allontanamento dall'aula, sotto la sorveglianza del Collaboratore Scolastico

#### **Art. 30 BIS - MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI**

1. Le mancanze disciplinari gravi sono le seguenti:

- 1.1 cinque ritardi al mattino, oltre l'orario di entrata-a
- 1.2 due assenze collettive non autorizzate-b
- 1.3 cinque uscite anticipate non giustificate-c
- 1.4 fumare all'interno dell'istituto-d
- 1.5 comportamento scorretto e insulti verbali o scritti rivolti a studenti o personale docente e non docente-e
- 1.6 non rispetto del materiale altrui- f
- 1.7 utilizzo del cellulare e di varia strumentazione elettronica e digitale durante le lezioni-g
- 1.8 comportamenti contrari alla salvaguardia dell'igiene collettiva e alla salubrità degli ambienti scolastici- h
- 1.9 non rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, docenti e non docenti-i
- 1.10 danneggiamento volontario del patrimonio e/o dell'ambiente scolastico- j
- 1.11 atteggiamenti discriminatori verso compagni, docenti e non docenti-k
- 1.12 violenza fisica o psicologica atta a limitare la libertà personale e/o intimidire compagni, personale docente e non docente-l
- 1.13 furto-m
- 1.14 introduzione nella scuola di alcolici, droghe e sostanze nocive di varia natura-n
- 1.15 intrusione nell'edificio, in orario pomeridiano e notturno, al fine di arrecare gravi danni alla struttura dell'Istituto - o
- 1.16 spaccio di sostanze stupefacenti negli ambienti e spazi dell'Istituto – p
- 1.17 gravi e reiterati: violenze fisiche o psicologiche, atteggiamenti mafiosi o delinquenti e spaccio ai danni dei compagni e/o del personale scolastico – q

#### **I provvedimenti disciplinari previsti sono:**

1. Per 3 mancanze gravi vengono convocati i Consigli di Classe, allargati alla componente genitori ed alunni, cui, però, non possono partecipare se i provvedimenti riguardano loro stessi), per irrogare le sanzioni, fra cui, oltre ai provvedimenti disciplinari, è prevista l'esclusione da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate. Il tipo e l'entità delle sanzioni saranno determinati in relazione ai seguenti criteri:
  - a. intenzionalità del comportamento, grado di negligenza ed imprudenza
  - b. rilevanza dei doveri violati
  - c. grado del danno e del pericolo causato
  - d. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dell'alunno
  - e. ripetizione dell'azione scorretta
2. sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni per le infrazioni di cui lettere a. b. c. d. e. f. g. h. i. (da parte del Consiglio di Classe)
3. sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni di cui alle lettere j. k. (da parte del Consiglio di Classe)
4. sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni per le infrazioni di cui alle lettere l. m. n. (da parte del Consiglio di Classe)
5. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni per le infrazioni di cui alle lettere o. e. q. (da parte del Consiglio di Classe)
6. sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni per le infrazioni di cui alla lettera q. (da parte del Consiglio di Istituto )
7. l'utilizzo del cellulare e della strumentazione elettronica e digitale durante le lezioni ne comporta automaticamente la consegna al docente, che li depositerà nella sala dei Collaboratori della Dirigenza. Il materiale sequestrato sarà riconsegnato esclusivamente nelle mani dei genitori dell'alunno.
8. Per effettuare eventuali chiamate urgenti, si precisa che l'Istituto è provvisto di linee telefoniche fisse alle quali si potrà fare riferimento.

#### **Costituisce parte integrante della sanzione l'abbassamento del voto di condotta.**

Per quanto concerne la recidiva si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente e senza specifici limiti di tempo.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

**Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.**

**E' compito dei Coordinatori di Classe monitorare, attraverso il Registro di classe, il comportamento degli alunni, utilizzando una scheda appositamente predisposta, da consegnare alla Funzione Strumentale dell'Area 3 (Interventi e Servizi per Studenti). Essi dovranno, inoltre, redigere una relazione che dovrà essere inoltrata al**



**Dirigente Scolastico, che la vidimerà e la indirizzerà al Consiglio di Classe per comminare le eventuali sanzioni disciplinari o attribuire i premi correlati ai meriti conseguiti.**

#### **Art. 31 COMMISSIONE DI CONTROLLO**

E' un organo introdotto nel presente Regolamento con l'obiettivo di esprimersi nelle situazioni in cui è richiesto un intervento necessario ed urgente. E' composto dai due Collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati delle Funzioni-Strumentali ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. In particolare **ha il compito** di:

- a. valutare preliminarmente le mancanze gravi collettive (assenze collettive non autorizzate, danneggiamenti non facilmente individuabili);
- b. verificare la rilevanza, il rispetto delle procedure, la certezza di motivazione degli studenti in merito alla partecipazione a manifestazioni cittadine e studentesche
- c. garantire l'uniformità dei premi e delle sanzioni.

**Le decisioni assunte saranno portate all'attenzione del Consiglio d'Istituto.**

#### **Art. 32 SANZIONI**

- a) richiamo verbale;
  - b) consegna da svolgere in classe;
  - c) consegna da svolgere a casa;
  - d) ammonizione scritta sul registro di classe;
  - e) sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
  - f) esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, stages ecc.);
  - g) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
  - h) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
  - i) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- D) per le mancanze di cui all'art. 30 bis lett. h) e j) lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.**

#### **Art. 32 bis CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI**

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nelle tabelle allegate, che fanno parte integrante del presente Regolamento.

**1** In presenza di comportamenti occasionali e non gravi relativi a: scarsa diligenza e puntualità, disturbo durante le lezioni, atteggiamenti offensivi, violazioni delle norme di sicurezza, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica gli studenti potranno essere soggetti a **richiamo verbale**, il quale **non costituisce sanzione**. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di **ammonizione scritta**. Le sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4-comma 1) sono adottate dal Consiglio di Classe e si riferiscono ad infrazioni disciplinari non gravi, facilmente accertabili, individuali.

**2** Le sanzioni che comportano l'**allontanamento temporaneo** dello studente dalla comunità scolastica per un periodo **non superiore a 15 giorni** (art. 4 - Comma 8) sono adottate dal Consiglio di Classe e vengono comminate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

**3** Le sanzioni che comportano l'**allontanamento temporaneo** dello studente dalla comunità scolastica per un periodo **superiore a 15 giorni** (art. 4 - comma 9) sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una "concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone" (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale e richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 70 comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della

situazione di pericolo. I fatti sanzionati devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**4** Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 - comma 9bis) sono adottate dal Consiglio d'Istituto, alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

**5** Le sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4 comma 9 bis e 9 ter) sono comminabili dal Consiglio d'istituto nei casi più gravi di quelli già indicati all'art. 30 bis.4 ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate

**6** Le sanzioni disciplinari di cui agli artt. 30 bis.2 – 30 bis.3 – 30 bis.4 – 30 bis.5 possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui “non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico”.

#### **Art.32 ter– ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE**

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.

2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.

4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

5. In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui agli artt. 29-32 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le modalità di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni.

**Gli organi competenti ad infliggere la sanzione vengono definiti nella seguente tabella:**

Comportamento sanzionato	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione	Comunicazione del provvedimento sanzionato
Comportamento irrispettoso e offensivo verso i componenti della comunità scolastica	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia e/o allo studente stesso se maggiorenne
Disturbo continuato durante le lezioni; reiterato mancato rispetto delle consegne;	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta

violazioni gravi alle norme di sicurezza			alla famiglia e/o allo studente stesso se maggiorenne
Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia
Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta Risarcimento del danno	Annotazione nel registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia
Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici	Docente Responsabile dell'osservanza del divieto e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta Sanzione pecuniaria prevista dalla legge	Annotazione nel registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia
Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta	Consiglio di Classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
Disturbo grave e continuato durante le lezioni, anche tramite l'uso del telefono cellulare, mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità, falsificazione di firme e alterazioni di risultati	Consiglio di Classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
Recidiva dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Consiglio di Classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone	Consiglio di Classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
Furti, risse, molestie sessuali, uso di sostanze psicotrope	Consiglio di Classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
Recidiva e/o accertamento della volontà dolosa dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di classe	Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia, segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o, se ritenuto opportuno, ai Servizi Sociali e alle Autorità scolastiche superiori
<b>Comportamento sanzionato</b>	<b>Organo competente a disporre la sanzione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Comunicazione del provvedimento sanzionato</b>
Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di classe	Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia, segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o, se ritenuto opportuno, ai Servizi Sociali e alle Autorità scolastiche superiori
Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono comportare offesa all'altrui dignità e/o violazione della normativa	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia, segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o, se ritenuto opportuno, ai Servizi Sociali e alle Autorità



vigente in materia di privacy compiuti anche mediante uso improprio del telefono cellulare e/o dei mezzi telematici (ripresa di filmati e/o foto non autorizzate, invio di e mail offensive e/o lesive dell'altrui dignità, inoltro abusivo di documenti e/o foto riguardanti terzi a siti internet, atti configurabili come cyber-bullismo			scolastiche superiori
Recidiva e/o particolare accertata gravità e dolo dei fatti di cui al capoverso precedente	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia, segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o ai Servizi Sociali e alle Autorità scolastiche superiori
Recidiva e/o accertata particolare gravità che costituisca pericolo per la Comunità Scolastica dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dagli scrutini finali e/o dall'Esame di Stato	Comunicazione scritta alla famiglia, segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o ai Servizi Sociali e alle Autorità scolastiche superiori

#### Art. 33- SANZIONI ALTERNATIVE

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione del danno**. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività utili alla comunità scolastica (previo assenso dello studente interessato).

Sono previste le seguenti tipologie da svolgere, ove possibile, in orario extrascolastico:

- attività di supporto al funzionamento della scuola
- attività relative alla biblioteca
- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- cura dell'ambiente.
- ricerche e /o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa

#### Art. 34 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: LE PROCEDURE

Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola, conformemente al suo ruolo istituzionale.

**Viene ribadito il rispetto delle seguenti procedure:**

- la prima ammonizione individuale grave viene comunicata ai genitori
- la seconda ammonizione individuale grave comporta l'immediata convocazione a scuola dei genitori
- la terza ammonizione individuale grave comporta la convocazione del Consiglio di Classe, con sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni o di assegnazione dell'alunno a lavori socialmente utili, da svolgersi nell'ambito della comunità scolastica.
- I provvedimenti disciplinari di sospensione comportano le seguenti conseguenze:
  - esclusione dalle attività integrative (viaggio d'istruzione, visite guidate, attività sportive, ed ogni altra attività prevista dal P.O.F.)
  - esclusione da corsi attivati nell'ambito di progetti nazionali ed europei e dagli esami finalizzati al rilascio del Patentino, delle certificazioni per le lingue straniere e dell'ECDL

Nei casi di competenza del Consiglio d'Istituto, indicati nella tabella inclusa nell'art. 32 ter, si convocherà tale Organo.

#### Art. 35 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, all'Organo di Garanzia della Scuola.

#### Art. 36 ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola,



composto da un docente, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori e dal D. S., che lo presiede.

Il docente è designato dal Consiglio d'istituto; il rappresentante degli studenti e il rappresentante dei genitori (un membro effettivo ed uno supplente) sono eletti dalle rispettive componenti in occasione del rinnovo degli organi collegiali.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il genitore e lo studente membri dell'Organo di Garanzia interno non possono intervenire alle riunioni se è in discussione un reclamo da loro stessi presentato; in tale caso saranno sostituiti dai rispettivi membri supplenti; parimenti il docente membro dell'Organo non può intervenire se è stata impugnata una sanzione disciplinare promossa dallo stesso.

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Le riunioni dell'Organo di Garanzia, che ha una durata annuale, sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza e verbalizzate in apposito registro. Il voto relativo alle decisioni in materia di reclami è segreto. Non è ammessa l'astensione.

La decisione viene, quindi, resa pubblica mediante affissione in un apposito spazio dell'Istituto.

L'organo di garanzia viene convocato con preavviso scritto di almeno 3 giorni dal Dirigente Scolastico, che ha il compito di acquisire gli atti e i documenti della fase istruttoria al fine di pervenire a decisioni eque e motivate.

Avverso il parere espresso dall'Organo di garanzia interno all'Istituto, si può ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale.

#### **Art. 37 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

L'Organo di Garanzia Regionale, che ha durata biennale, ha la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, già prevista dal D.P.R. 294/98, ed è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o da un suo delegato; è composto, di norma, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati dal Coordinamento regionale delle Consulte Provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati dalla comunità scolastica regionale.

L'Organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, **procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

L'Organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere **entro il termine perentorio di 30 giorni**; qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 – comma 4 della Legge 4 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

#### **Art. 38 PATTO di CORRESPONSABILITA'**

Ai genitori degli alunni verrà richiesta la sottoscrizione del PATTO di CORRESPONSABILITA' di cui all'art 3 DPR 235/07; il fine del Patto è di individuare una sinergia educativa fra scuola e famiglia nell'ottica della responsabilizzazione reciproca.

I medesimi riceveranno, all'atto della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, copia dell'estratto del Regolamento dell'Istituto.

Con il patto, Scuola, studenti e famiglie si impegnano, nell'ambito delle rispettive responsabilità, a rispettare regole condivise ed utili al conseguimento del successo formativo degli alunni. La scuola deve concorrere, per parte sua, alla diffusione del benessere scolastico. La presentazione del Patto avverrà nelle prime settimane dell'anno scolastico alla presenza dei genitori e degli studenti stessi. Alla sua redazione provvede una commissione formata da membri del C.d.I., nominata dallo stesso e presieduta dal dirigente scolastico. Alla revisione provvede la medesima Commissione (salvo decadenza dei membri, che verranno surrogati) ogni volta che se ne ravvisi la necessità. **Il testo del Patto modificato deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto.**

#### **Art. 39 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sulla valutazione degli alunni, ( D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122 ) e delle norme del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale si procede anche alla valutazione del comportamento, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dal C.d.C. e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e/o all'esame conclusivo del ciclo di studi.



**LICEO SCIENTIFICO STATALE "PITAGORA"**  
Via Sandro Pertini - **87036 RENDE** - Tel.0984.462682 - fax 0984.468602  
e.mail:csps18000d@istruzione.it Posta certificata: csps18000d@pec.ilpitagora.it  
www.liceoscientificopitagora.it

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi viene decisa nei confronti dell'alunno che si trovi nelle situazioni indicate nell'art. 7, comma 2, del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122.

#### **Art. 40 - NOTE DI MERITO**

La Scuola intende valorizzare le eccellenze e gratificare il merito.

Le note di merito, da segnalare a cura del coordinatore del Consiglio di Classe tramite la scheda di rilevamento appositamente predisposta, sono strettamente correlate al **profitto scolastico**, alla **frequenza**, alla **correttezza** comportamentale, all'**interesse**, alla **partecipazione attiva e responsabile**. Potranno interessare singoli alunni o intere classi e comporteranno l'erogazione di premi stabiliti ed assegnati dall'Ufficio di Dirigenza.

#### **Art. 41 - PROCEDURE PER PARTECIPARE ALLE MANIFESTAZIONI CITTADINE E STUDENTESCHE**

Per partecipare a manifestazioni cittadine e/o studentesche di grande rilevanza socio-culturale, bisogna **seguire la seguente procedura**:

- a. I rappresentanti del Consiglio di Istituto dovranno darne preavviso al Dirigente Scolastico 5 giorni prima della manifestazione
- b. gli alunni devono essere autorizzati, per iscritto, dai genitori alla partecipazione
- c. la manifestazione deve essere reale e avere una valida motivazione ed una grande rilevanza
- d. la manifestazione deve essere richiesta dal Comitato Studentesco, autorizzata dal Comitato di Controllo e ratificata dal Consiglio d'Istituto.

#### **Art. 42 DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Regolamento ha durata triennale ed è rinnovabile automaticamente.

Le assemblee delle componenti dei genitori, degli studenti e degli Organi Collegiali, possono in qualunque momento, proporre modificazioni e/o integrazioni alle norme del presente Regolamento. Esse dovranno essere approvate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei consiglieri appartenenti al Consiglio.

Copia del presente Regolamento, reso pubblico con affissione nell'apposita bacheca dell'Istituto, sarà consegnata alle famiglie degli allievi neo-iscritti, ad ogni classe ad inizio anno, ai rappresentanti dei genitori e degli allievi del Consiglio di Istituto e a tutto il personale docente e non docente, che è tenuto a farlo osservare e ad osservarlo per ciò che lo riguarda.

Contestualmente al presente Regolamento, saranno consegnati copia dell'estratto del Piano dell'Offerta Formativa ed il **Patto di corresponsabilità**, con cui le famiglie e gli allievi si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole in essi stabilite, per conseguire insieme all'Istituzione scolastica l'obiettivo comune del successo formativo.

Il presente regolamento deve essere pubblicizzato, unitamente allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249/98 e DPR 235/07), presso tutti gli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto, entra in vigore dall'Anno Scolastico 2009-2010 e, per quanto in esso non previsto si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

Rende, 18/06/2010

**Il Presidente del Consiglio di Istituto**  
(*Prof. Vittorio Rennis*)

**La Dirigente Scolastica**  
(*Prof.ssa Elisa POLICICCHIO*)